

Parabita 4 agosto 2021

Al Sindaco del Comune di Parabita

Agli Assessori del Comune di Parabita

Ai Consiglieri del Comune di Parabita
info.comune.parabita@pec.rupar.puglia.it

p.c. - A S.E. il Prefetto di Lecce
protocollo.prefle@pec.interno.it

Al Presidente della Provincia di Lecce
protocollo@cert.provincia.le.it

Al Comandante prov.le Carabinieri Forestali Lecce
fle43453@pec.carabinieri.it

Al Comando prov.le Vigili del Fuoco di Lecce
com.lecce@cert.vigilfuoco.it

Agli Organi di informazione

Oggetto: *Emergenza incendi e interventi di risanamento e riqualificazione territoriale. Comunicazioni, richieste e proposte di intervento.*

La scrivente Sezione di Italia Nostra, presente ed operante nel territorio della provincia di Lecce in relazione alle tematiche concernenti la tutela dei beni naturalistici, paesaggistici e culturali, ha organizzato (dal 16 maggio al 27 giugno u.s. in sette comuni del Salento) un ciclo di seminari finalizzati alla conoscenza delle problematiche afferenti la tutela del patrimonio vegetazionale e alla individuazione delle azioni da porre in essere per implementare il patrimonio arboreo del nostro territorio, incontri ai quali hanno portato il loro contributo conoscitivo esperti, studiosi, esponenti di ordini professionali, operatori del settore e rappresentanti di amministrazioni comunali, della Provincia di Lecce, della Regione Puglia e di alcuni Corpi della Stato. Su queste problematiche, specificatamente sul tema della prevenzione e del contrasto agli incendi, il 10 giugno u.s. una delegazione della Sezione è stata ricevuta da S.E. il Prefetto al quale è stata manifestata l'urgenza che venissero posti in essere in tutte le realtà locali adeguati programmi di tutela e manutenzione del territorio, così come la necessità che venissero implementate le risorse umane e la dotazione di mezzi per il contrasto degli incendi.

Le attività colpose e dolose che sono alla base dei numerosi incendi, il crescente fenomeno dell'abbandono delle campagne e la mancata manutenzione dei fondi rustici, l'assenza e/o l'inadeguatezza di piani di prevenzione e controllo del territorio, nonché alle eccezionali condizioni meteorologiche, impongono - oggi più che mai - alle istituzioni territoriali (a partire dai Comuni) l'adozione di specifici, tempestivi e straordinari programmi, al fine di evitare ulteriori disastri al patrimonio naturalistico e paesaggistico salentino, già fortemente compromesso dal disseccamento degli ulivi, e garantire la sicurezza dei cittadini e dei vari beni pubblici e privati..

segue nota del 4.8.2021 ad oggetto: Emergenza incendi e interventi di risanamento e riqualificazione territoriale. Comunicazioni, richieste e proposte di intervento.

L'imperversare degli incendi di questi ultimi mesi sull'intero territorio provinciale e le gravi e crescenti criticità ambientali e paesaggistiche cui versa il Salento da qualche decennio, hanno indotto la scrivente Associazione ad implementare le proprie azioni verso le istituzioni territorialmente competenti (lettere ai comuni, articoli sugli organi di stampa, adesione all'appello del sindacato dei VV.FF., ecc.) tra cui l'elaborazione di un Ordine del Giorno, da presentare nell'Assemblea plenaria della Consulta per l'Ambiente della Provincia di Lecce, perché la Regione Puglia e il Governo nazionale riconoscano lo "stato di emergenza ambientale" per l'intero territorio della nostra provincia. Tale Ordine del Giorno, condiviso da altri trenta soggetti tra Associazioni e Comuni - tra cui quello di Parabita, è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea della Consulta del 16 luglio u.s. ed è stata fatta propria all'unanimità dal Consiglio provinciale di Lecce tenutosi lo scorso 30 luglio. A breve tale proposta verrà discussa anche dall'Assemblea dei Sindaci della provincia di Lecce.

Parallelamente, nel corso del mese appena trascorso, la scrivente Sezione di Italia Nostra si è attivata ponendo particolare attenzione su alcune situazioni di potenziale criticità relative ad alcune aree naturali presenti sulle Serre salentine, come quelle di Supersano-Ruffano e Sannicola-Galatone; allo stesso tempo una particolare attenzione dell'Associazione è stata posta anche al territorio di Parabita che - nel corso degli ultimi due mesi - è stato attraversato dal fuoco, soprattutto in quella collinare, interessando - tra l'altro - una porzione del Parco archeologico ed alcune sue attrezzature, per una superficie complessiva di circa 250 ha ed incenerendo una gran quantità di alberature (verdi e disseccate), nonché tratti di pseudo-steppe, di macchia mediterranea e superfici incolte. Insieme alla combustione della vegetazione, il fuoco ha intercettato diversi cumuli di rifiuti (pericolosi, speciali ed ingombranti) abbandonati su vari tratti del territorio attraversato dal fuoco (soprattutto nella zona collinare) e per i quali, alcuni mesi fa, questa Associazione aveva dettagliatamente segnalato all'Amministrazione comunale e che - solo in parte - sono stati poi rimossi.

Oggi lo scenario conseguente agli incendi verificatesi sul territorio di Parabita, coniugato al problema del disseccamento degli ulivi ed alla diffusa cementificazione, è a dir poco apocalittico, soprattutto nella zona collinare in cui, la "terrazza del Salento", qual'è la collina di Parabita, da luogo ameno e suggestivo sotto l'aspetto naturalistico e paesaggistico, ha perso la sua identità assumendo per un verso di una "villettopoli" e - per altro - sembianze spettrali e apocalittiche; tale situazione risulta ancor più grave dal punto di vista ambientale per la diffusa presenza di rifiuti pericolosi e tossico-nocivi abbandonati in vari tratti del territorio e - soprattutto - a causa dei residui della loro combustione che vanno a disperdersi nell'aria, nel suolo e nel sottosuolo, intaccando così anche la falda acquifera da cui viene attinta la maggior parte della risorsa dell'acquedotto pugliese.

Pertanto con la presente si chiede alle SS.LL. in indirizzo di poter conoscere:

- 1)- se il Comune di Parabita ha predisposto specifici programmi/piani di controllo sul territorio, di prevenzione e di intervento contro gli incendi, specificatamente per le aree di particolare valenza naturalistica quali l'area boscata della "Madonna del Carotto, il "Canale del Cirlici/Parco archeologico" e la zona di macchia mediterranea presente in Loc. "Rischiuzzi";
- 2)- se l'Amministrazione comunale ha già predisposto, o sono in corso di redazione, programmi e/o progetti di risanamento e di riqualificazione naturalistica e paesaggistica del territorio, soprattutto per quelle aree che sono state attraversate dal fuoco e sono interessate dalla presenza di rifiuti pericolosi e/o dai residui della loro combustione e se, per tali finalità, ha destinato risorse finanziarie nel Bilancio corrente.;
- 3)- se l'Amministrazione comunale ha già individuato le aree di proprietà (se sì quali) da mettere a disposizione per gli interventi di imboschimento che la Provincia di Lecce ha in programma di attuare e per i quali i comuni hanno ricevuto apposita comunicazione.

**segue nota del 4.8.2021 ad oggetto: Emergenza incendi e interventi di risanamento e riqualificazione territoriale.
Comunicazioni, richieste e proposte di intervento.**

Nel caso detti programmi di controllo, di prevenzione e di contrasto agli incendi non siano stati posti in essere, la scrivente Associazione ne sollecita l'attivazione e - comunque - propone che tali programmi siano definiti in un tavolo interistituzionale e sociale per renderli efficaci e condivisi, così come risulta opportuno rendere partecipi le componenti sociali della nostra comunità nella individuazione degli obiettivi e delle azioni da attuare per rinaturalizzare il territorio, nell'intento di fargli riacquistare - se pur parzialmente - quei livelli di vivibilità ambientale e di qualità paesaggistica che nel corso degli ultimi decenni sono stati compromessi.

In considerazione che tali problematiche risultano di primaria importanza sotto gli aspetti ambientale, economico e sociale e in considerazione che su tali argomenti si gioca il futuro del nostro territorio, la Sezione Sud Salento avanza alle SS.LL. la proposta di convocazione - possibilmente a breve - di un Consiglio comunale monotematico (possibilmente in presenza secondo le disposizioni di contenimento per il Covid 19) al fine di dare avvio alla predisposizione di un Piano di risanamento e di rinaturalizzazione delle aree (pubbliche e private) del nostro territorio, in cui gli obiettivi, i percorsi e gli interventi possano essere condivisi, nell'intento comune di consegnare alle generazioni future un'ambiente migliore di quello attuale.

Ringraziando per l'attenzione e restando in attesa di un gradito riscontro, si inviano distinti saluti.

Il Presidente
Marcello Secli

